

non un'altra chiesa ma una
chiesa altra secondo un
vangelo non «presentabile in
società»

La chiesa che nasce dai poveri

dagli scritti di Gustavo Gutierrez

da AltraNarrazione□

*«Quelli che la bibbia chiama i
poveri non sono soltanto i
destinatari privilegiati del
vangelo; sono pure, e per ciò
stesso, i suoi portatori. Dei
"condannati della terra" è il regno
dei cieli»*

Gustavo Gutierrez



Il Vangelo è un elemento di contraddizione dove c'è oppressione e sfruttamento.

Promuove la giusta indignazione, non addormenta le coscienze.

Il Vangelo è il libro della liberazione e non legittima nessun schiacciamento dell'uomo sull'uomo.

Quando la chiesa-istituzione appoggia le classi dominanti significa che c'è qualcosa che non funziona.

Cercare o mantenere una posizione di rendita vuol dire porsi fuori dalla testimonianza evangelica.

La Chiesa, per vocazione, deve disturbare socialmente sia i governi che adottano

politiche inique sia le classi sociali che ne traggono beneficio.

Se si toglie l'aspetto profetico rimane solo la burocrazia: e gli effetti di tale deformazione sono noti.



testo di Gustavo Gutierrez:

*“Il **Vangelo letto a partire dal povero**, dalle classi sfruttate e dalla solidarietà attiva con le sue lotte per la liberazione, porta alla convocazione di una Chiesa popolare; porta ad una **Chiesa che nasce dai poveri**, dall'emarginazione [...] che nasce dal popolo, da un popolo che strappa il Vangelo dalle mani dei dominatori, che impedisce la sua utilizzazione come elemento giustificante di una situazione contraria alla volontà del **Dio liberatore...**”. **L'Evangelizzazione sarà realmente liberatrice quando gli stessi poveri saranno i suoi portatori.** Allora sì,*

*annunciare il Vangelo sarà **pietra di scandalo**, sarà un Vangelo non «presentabile in società», si esprimerà in modo poco raffinato, puzzerà...”.*

*(Gustavo Gutiérrez, **La forza storica dei poveri**, trad. C. Delpero, Queriniana, Brescia, 1979, p. 27-28)*